

ENTI LOCALI

Prove di fusione fra Collecchio e Sala Baganza

PAG. 26

COMUNE TIZIANA AZZOLINI DELLA MINORANZA: «E' INDISPENSABILE CHE PARTECIPI ANCHE FELINO»

Sala, via alla commissione per la fusione con Collecchio

Il sindaco Merusi: «L'istituzione servirà per discutere lo studio di fattibilità»

SALA BAGANZA

Samuele Dallasta

II Primi passi per ragionare sulla fusione tra i Comuni di Sala Baganza e Collecchio. I lavori dell'ultimo consiglio comunale, che si sono aperti con un minuto di silenzio in onore del primo cittadino felinese Maurizio Bertani, scomparso la settimana scorsa a soli 56 anni, hanno portato all'istituzione della commissione per lo studio di fattibilità della fusione tra i Comuni di Collecchio e Sala Baganza. Di tale organo se ne discusse già nel 2013 in una seduta della Giunta Comunale. Nello studio di fattibilità si è cercato di coinvolgere anche il Comune di Felino ma l'amministrazione felinese ha negato di esserne interessata. L'istituzione della commissione, approvata con voto favorevole della maggioranza, l'astensione del Movimento 5 Stelle e il parere negativo del gruppo di minoranza Sala Attiva, ha però posto in essere interessanti spunti di riflessione.

«Tale commissione - ha spiegato il primo cittadino Cristina Merusi - servirà per prendere in esame le opportunità di fusione tra i due Comuni». L'amministrazione collecchiese discuterà l'istituzione di tale organo nel consiglio comunale di martedì 29 settembre e, se otterrà un voto positivo, comincerà ad operare. La commissione sarà formata dai 2 sindaci, da 6 consiglieri collecchiesi, di cui 3 di minoranza, 6 consiglieri salesi, di cui 3 di minoranza, e 5 rappresentanti della collettività per Comune, 3 scelti dalla maggioranza e 2 dalla minoranza. Nelle intenzioni, le operazioni della commissione termineranno nel marzo dell'anno prossimo motivo per cui, per entrambe i Comuni, le decisioni in merito, oltre che dai cittadini, passeranno per le nuove amministrazioni. Giuseppe Distante, capogruppo della lista di minoranza del Movimento 5 Stelle, spiega che: «Preferiamo di gran lunga una fusione tra Sala Baganza e Felino. Procedendo con Collecchio

diverremo una semplice frazione di tale Comune, ottenendo probabilmente anche disservizi. Do comunque il mio appoggio per entrare nella commissione ma, a riguardo, esprimo forti dubbi».

Tiziana Azzolini, capogruppo della lista di minoranza Sala Attiva, afferma: «La fusione è indispensabile, purché partecipi anche Felino. I tre comuni assieme lavorerebbero meglio dell'Unione Pedemontana Parmense che, attualmente, rappresenta un ammontare di costi, un fallimento. La fusione con il solo Comune di Collecchio è per noi inaccettabile, ci troveremo a fare la parte del cittadino povero con il fratello ricco». L'argomento è chiuso dal sindaco Merusi, che chiarisce: «Non stiamo concludendo una fusione ma stiamo solo istituendo una commissione di studio. Non ci saranno gettoni di presenza e sarà un modo serio per discutere di tale fusione che, tuttavia, non supererà in alcun modo l'Unione Pedemontana, ente che funziona più che bene». ♦



I comuni coinvolti

